



Opiyaya (Barnabus)

2022

33x13 cm, h 21 cm

Resina blue e acciaio lucidato a specchio.

Daniele Basso

L'elefante è davvero sorprendente: la grande forza fisica che diviene spirituale. L'imponenza che contrasta la delicatezza dei gesti. La massa enorme che si muove silenziosa, anche in acqua. La socialità dolce e intima, abbinata alla potenza distruttiva ineguale nel mondo animale, capace di ridisegnare l'ambiente con varchi, strade e pozzi, dove necessario. È un animale ricco di contraddizioni, come la vita, e forse è questo il suo fascino. Una presenza che ci insegna ad amministrare gli estremi, a rimuovere ostacoli e aprire varchi...

Barnabus è elefante ritratto quando tutte le virtù enunciate non è ancora in grado di esprimerle. Quando da bimbo non possiede che la straordinaria potenzialità dell'infanzia: essere custode del tutto e del niente. Come noi oggi... alle porte di un nuovo inizio. Costretti ad imparare nuovamente come stare al mondo. Ad abbandonare false certezze per abbracciare il rischio della vita. Ad accettare l'impossibilità di controllare gli eventi, ma solo la possibilità di rispettare gli altri e l'ambiente, rivolgendo l'animo con fiducia al cambiamento, unica vera costante della vita. Per rimuovere ogni ostacolo, anche quando l'ostacolo siamo noi stessi, verso un futuro migliore in cui vivere. Per noi. Per i nostri figli. Per i nostri nipoti!

Daniele Basso Artista
Biella, Via Salita di Riva n° 3

www.danielebasso.it